



E' stata scelta la divisa delle interpreti

Vedremo all'Esp

Sigrid Mayr
hostess

21/12/60
Domenico

Sono quasi ultimate le prove di selezione per le 400 e più aspiranti hostesses di «Italia '61»: circa la metà saranno assunte ed avranno il compito di accogliere il visitatore, illustrargli l'Esposizione, guidarlo nella città che sta sorgendo in riva al Po nel Parco di Millefonti. Tutte belle, tutte diplomate, tutte in grado di parlare almeno due lingue. **Sigrid Mayr**

(nella foto) è fra le prime classificate. Torinese, nonostante il nome tedesco, è una brunetta vivace, carina, disinvolta. E giovane: appena vent'anni. Conosce perfettamente francese, inglese e spagnolo. Ieri ha indossato per la prima volta la divisa azzurra di hostess: le sta alla perfezione. D'estate il giubbotto viene lasciato a casa e le ragazze avranno solo la camicetta sulla gonna azzurra. Anche il personale maschile avrà una divisa simile a quella delle hostesses.

Il programma teatrale

Il programma degli spettacoli teatrali è assai ricco. Le serate organizzate dalle varie Nazioni partecipanti all'Esposizione internazionale del lavoro, con la partecipazione di attori e registi di fama mondiale, costituiranno un'integrazione al programma studiato dall'apposita commissione che siede a «To '61». Per la lirica avremo una stagione della «Piccola Scala» e una dell'Ente «Teatro Regio»; una serie di spettacoli del corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca. Per la prosa, oltre alle compagnie di giro italiane che l'anno prossimo inseriranno Torino al posto d'onore della loro tournée, vi saranno spettacoli della Comédie Française, del teatro di Jean Vilar, di Jean Louis Barrault, dell'Old Vic, del Teatro popolare di Gassman, del Teatro Stabile della Città di Torino. Per l'arte varia sono previsti canti e danze dell'Armata sovietica; spettacoli di varietà del Teatro Olympia di Parigi; la rivista di Garinei e Giovannini con la compagnia Delia Scala-Domenico Modugno; un festival internazionale della canzone; spettacoli con chansonniers francesi; serate a quiz e di musica leggera.

Il gran ballo d'apertura

Le Celebrazioni si apriranno il 1° maggio prossimo con l'inaugurazione ufficiale: la sera a Palazzo Madama avrà luogo il gran ballo d'apertura. Un avvenimento mondano di portata eccezionale, tale da oscurare le mirabili feste di corte e la stessa «prima» della Scala. Una serata internazionale, presenti capi di Stato e ambasciatori, ministri e belle donne. Certo le più belle donne di Torino. Nel corso dell'estate si svolgerà inoltre un secondo ballo, nella stupenda Palazzina di Stupinigi mentre verso l'autunno il terzo avvenimento mondano di gran classe avrà luogo al Castello di Agliè. Inoltre è prevista una grandiosa festa popolare che durerà due giorni e si svolgerà nel Parco di Millefonti su un'area appositamente attrezzata con piste da ballo capaci di diecimila coppie di ballerini e avrà attrattive sul Po. E' in programma anche una festa notturna animata da mille luci lasciate libere

Un ponte radio con la Luna?

Le diverse sezioni del settore italiano della Esposizione internazionale del Lavoro sono articolate in modo da individuare i fattori essenziali che meglio possono rappresentare il progresso umano in un secolo. Ad esempio la sezione dei «Trasporti» dovrà soprattutto tener conto della «velocità» che è la caratteristica del secolo: i treni, infatti, esistevano già nel 1860, mentre oggi si viaggia in «jet». Così per la sezione delle «Materie prime» il clou è dato dalle «materie poliplastiche»; per la sezione «Fonti di energia» la novità sensazionale, rivoluzionaria addirittura, è l'«accumulazione» dell'energia, mentre per la sezione «Ricerca scientifica» abbiamo la figura dominante dell'«équipe» degli studiosi oggi entrati a far parte del personale di Stato che rappresentano il contrasto formidabile rispetto al «ricercatore», allo «scienziato» del secolo scorso, genio spesso incompreso, quasi sempre osteggiato, ritenuto un visionario. Con questo criterio nel padiglione della sezione «Comunicazioni» vedremo come oggi si sia di fronte all'«istantaneità»: un ponte-radio ci mette in collegamento immediato con l'altra faccia della Terra se non con l'altra faccia della Luna.

Oro e argento di 5 mila anni

Sarà presentata la miglior produzione artistica italiana in oro e in argento, dalla preistoria ai giorni nostri, raccolta in una singolare mostra nazionale. E' curata dal ministero della Pubblica Istruzione con il concorso di «To '61»: il prof. Carducci, sovrintendente alle antichità sta raccogliendo materiale in tutti i musei italiani e presso collezioni private. Saranno esposti per la prima volta al pubblico preziosi lavori in oro del periodo etrusco. La mostra sarà allestita in modo particolare, si da poter «viaggiare»: infatti, dopo un certo periodo di esposizione a Torino, girerà altre città italiane e sarà presentata anche all'estero, dove è già stata richiesta. Svolgerà quindi anche una funzione di propaganda per «Italia '61».

Ferma per settimane la funicolare di Superga

Dopo le frane che hanno bloccato la funicolare e la corriera Torino-Chieri via Superga, altri lievi cedimenti si sono verificati nelle ultime ore. Purtroppo la funicolare non potrà funzionare per settimane, mentre un servizio d'emergenza dell'ATM è ora limitato a Pian Gambino, che dista due chilometri da Superga. Si smentiscono le voci allarmanti e lungo la collina si sarebbero verificati crolli di case.

La dura giornata dell'hostess

Critiche sono giunte a "Specchio dei tempi" - La direttrice delle 190 ragazze di "Italia 61": «Alcune possono aver mancato di cortesia, ma sono eccezioni. Ogni giorno riceviamo lettere di plauso e doni» - **Un lavoro che mette a severa prova i nervi**

Una lettrice straniera si è lamentata su «Specchio dei tempi» per la scortesia di una hostess durante una gita turistica in pullman sul Lago Maggiore. Da altri lettori ci sono giunte critiche nei confronti di hostess di «Italia 61». Le accusano di non svolgere con impegno il loro compito, di trascurare i visitatori delle Mostre, di ostentare un'aria di sufficienza, di fumare in servizio.

Le graziose hostess di «Italia 61» sono state definite dal Sindaco, giustamente, le «gentili ambasciatrici del Centenario». La loro funzione è non solo decorativa, ma essenziale per il buon nome di Torino e per il successo delle celebrazioni in corso. Lo scrupolo e la severità con le quali sono state scelte le 150 hostess tra le oltre 500 candidate non consentono di lasciar cadere i rilievi, suggeriti certo dalle buone fede e dal desiderio di valorizzare una categoria tanto utile nel campo delle «pubbliche relazioni».

Abbiamo sottoposto le critiche alla signora Herrera, che ha diretto i corsi preparatori delle hostess di «Italia 61», e ne segue, con squisito tatto, ma anche con vigile attenzione, l'attività nei vari settori. Ci ha dichiarato:

«Ammetto senz'altro che, durante i tre mesi del loro servizio, qualcuna delle signorine possa aver mancato in cortesia e sollecitudine verso i visitatori. Nessuno è perfetto, le hostess non sono robot che si caricano a molla e compiono in ogni circostanza

gli stessi gesti, ripetono le stesse parole. Del resto, anche i robot più perfezionati possono incepparsi. Sono tuttavia sicura che le hostess meritevoli di critiche costituiscono un'eccezione, non la regola.

«All'inaugurazione delle Mostre, le hostess si aggiravano sulle 150. Si sono dimostrate insufficienti, ne abbiamo assunto un'altra quarantina. Le prime avevano superato un corso formativo di sei settimane, che ovviamente non è stato possibile ripetere per i rincalzi. Tutte hanno affrontato un vaglio rigoroso, sotto ogni punto di vista. Sopportano con entusiasmo la rigida disciplina, conoscono il regolamento, sanno che ogni trasgressione viene punita con una multa di mille lire, nei casi meno gravi. Al nostro ufficio non sono finora pervenute proteste. Ogni giorno riceviamo invece lettere di plauso, piccoli doni — cioccolatini, fiori — da parte di comitive e di visitatori isolati, che apprezzano la gentilezza e la capacità delle nostre hostess».

Malgrado l'uniforme elegante, gli sguardi di ammirazione, l'apparente facilità delle mansioni, la vita dell'hostess non è sempre piacevole. L'orario è di sette ore e mezzo ininterrottamente, con due turni: dalle 9,30 alle 17, e dalle 16,30 a mezzanotte. Un ritardo anche lieve comporta la multa, come il fumare in servizio, eccedere nel trucco, presentarsi con una macchiolina sull'uniforme, frequentare locali pubblici quando

sono in divisa, eccetera. Lo stipendio è di 75 mila lire al mese per quelle che conoscono una o due lingue estere, di 80 per quelle che ne conoscono di più. Devono essere sempre impeccabili, quindi una parte non trascurabile dello stipendio è assorbita dalla pettinatrice, dalla tintoria, dall'acquisto di calze.

Il freddo durante il mese di maggio, l'afa di queste ultime settimane hanno messo a dura prova i nervi delle graziose hostess che devono celare la stanchezza dietro la maschera del sorriso professionale, della premura imposta dal regolamento. Senza contare le umiliazioni e le sgarberie. Le hostess non possono accettare compensi per le loro prestazioni. In genere, il pubblico non lo sa e spesso esita a chiedere una «guida» per la visita alle Mostre. Un'hostess, l'altra sera, si è vista porgere da una signora una monetina da 50 lire; un'altra si è sentita chiedere, prima di iniziare la visita, quanto voleva per il disturbo.

C'è di peggio. Quasi tutte le hostess del turno serale devono difendersi dai «pappagalli». Concludendo: l'hostess ha precisi doveri, volontariamente assunti. Appunto perché il suo compito è difficile, deve svolgerlo con trasparente precisione. Ma anche il pubblico deve mostrarsi comprensivo, non pretendere l'impossibile rendersi conto che quello dell'hostess è un lavoro, non un capriccio.